



la Bussola



DOMENICO MARI

IL SENTIERO DELLE ROSE PURPUREE



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-018-7

PRIMA EDIZIONE
ROMA DICEMBRE 2021

INDICE

9 *Introduzione*

13 *Aforismi*

POESIE EDITE

25 Il quadro

27 La carne

28 La voce

29 Il sogno

30 Il matto

31 Ardire

32 Olio su tela

- 33 Il faro
34 La ballata dell'ape
36 Il volo

POESIE INEDITE

- 39 Il petalo di rosa selvatica
40 Il seme e la tortora
41 Ballata d'anime
42 La fuga di eros
43 Il pescatore di stelle
44 La melodia
45 La panchina alata
46 Il lupo e il bianconiglio
47 Madre natura
48 La valle dorata
49 L'ascensione
50 Rosa e croce
51 Il calice di rosso

INTRODUZIONE

Cos'è la realtà?

Parto da questa domanda per iniziare a esprimere in modo concettuale le mie personali considerazioni sulla nostra esistenza, in senso specifico riferendomi all'essere umano e in senso generico, all'esistenza della materia.

Inizio con il dire che la percezione della "realtà" oggettiva, è alterata dalle varie forme di vita che popolano questo pianeta: forme, colori, odori e la percezione dello spazio/tempo sono impressioni soggettive di ogni essere vivente. Se ci immedesimassimo nei sensi di qualsiasi altra forma di vita, quale potrebbe essere un serpente ad esempio, avremmo una percezione totalmente diversa dalla nostra; esso, il serpente non vede, nell'accezione del termine, quello che i nostri occhi vedono, forme, colori, sono completamente diversi, esso percepisce il calore della materia. Detto questo, sorge una domanda: chi può effettivamente affermare che la nostra percezione della materia sia effettivamente la realtà oggettiva?

In risposta a questo quesito bisognerebbe partire da una considerazione: immaginiamo di identificarci nell'esistenza di un globulo rosso, esso, il globulo rosso è una cellula consapevole – a prescindere se in piena coscienza o meno, ma fundamentalmente non cambia molto in quanto è vivo – di una propria esistenza, guidato nella sua “missione” da forze-energie corporee che lo indirizzano nel percorso venoso. Esso è consapevole della sua esistenza, quindi esiste nella dualità, ma non è consapevole della forma di vita umana che lo contiene, fa parte dell'uno inteso come essere umano, tuttavia la cellula in oggetto, non conosce il nostro peso, la nostra altezza, i nostri tratti somatici, che gli permettono di vivere in simbiosi con tutte le altre cellule, vive, che costituiscono il corpo umano e in contrasto con agenti esterni, quali possano essere batteri o virus; così noi, comparando la “micro esistenza” con la “macro esistenza”, potremmo essere la cellula di una forma di vita che ci contiene, e grazie a forme di energia che ci guidano, ci proietta nella nostra esistenza duale di autocoscienza, in simbiosi e/o in contrasto con le altre forme di vita – altri esseri umani, animali e la materia terrestre – nel percorso “venoso”, ma in realtà completamente ignari di far parte dell'uno, la forma di vita più grande, alla quale apparteniamo, per l'appunto.

L'esistenza del globulo rosso, inteso come microcosmo – cellula umana – ha origine dalla matrice spermatozoo / ovulo, quindi una “goccia” che evolve generando e sviluppando materia che in seguito costituirà l'intero apparato umano. Così tutta la materia intesa come macrocosmo può essere stata originata dalla matrice “goccia”.